



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

CARISSIMI,

siamo in piena estate e la parrocchia allarga le sue tende per accogliere turisti e villeggianti, che aumentano ogni anno, come un popolo in cerca di libertà, di tranquillità, di pace in montagna.

Lo stress della vita moderna, le città sempre più caotiche e rumorose, il mare inquinato, sono elementi che fanno aumentare il desiderio della montagna, come un vero bisogno, una esigenza imprescindibile.

Ma come vivere le vacanze in maniera umana?.. Ecco alcuni suggerimenti:

1. *Adottate il criterio della calma, della serenità, della distensione. Diversamente tornate dalle vacanze più storditi e più stanchi di quando siete partiti.*
2. *Cercate rapporti nuovi con le persone, specialmente con i familiari, sviluppando il dialogo, piuttosto scarno durante l'anno, avendo più attenzione, tenerezza e riconoscenza in famiglia. Anche pregando un pò insieme.*
3. *Abbiate occhi e orecchie aperti in montagna, perché ci sono tante piccole cose da scoprire ed ammirare...*

(CONTINUA IN 2ª PAGINA)

d. CESARE

Pensieri d'estate

(La terra è sacra)

Noi non siamo proprietari della terra... Ogni ago scintillante di pino, ogni spiaggia sabbiosa, ogni goccia di rugiada nei boschi oscuri, ogni insetto ronzante è sacro nella memoria e nelle esperienze del mio popolo. Noi siamo parte della terra ed essa è parte di noi. I fiori profumati sono nostri fratelli. Il cervo, il cavallo e l'aquila sono nostri fratelli. Le creste rocciose, le essenze dei prati, il calore del corpodei cavalli e l'uomo, tutti appartengono alla stessa famiglia.

L'acqua scintillante che scorre nei torrenti e nei fiumi non è soltanto acqua, ma è il sangue dei nostri antenati. Se noi vi vendiamo la terra, voi dovete ricordare che essa è sacra e dovete insegnare ai vostri figli che essa è sacra.

Noi sappiamo che l'uomo bianco non capisce i nostri pensieri. Una porzione della terra è la stessa per lui come un'altra, perché è uno straniero che viene nella notte e prende dalla terra qualunque cosa gli serve. La terra non è suo fratello, ma suo nemico, e quando l'ha conquistata, egli si sposta, lascia le tombe dei suoi padri dietro di lui e non se ne cura. Le tombe dei suoi padri e i diritti dei suoi figli vengono dimenticati. Egli tratta sua madre, la terra e suo fratello, il cielo, come cose che possono essere comprate, sfruttate e vendute...

Il suo appetito divorerà la terra e lascerà dietro solo un deserto.

Non c'è alcun posto quieto nelle città dell'uomo bianco. Alcun posto in cui sentire lo stormire in primavera o il ronzio delle ali degli insetti. Ma forse io sono un selvaggio e non capisco.

L'uomo bianco sembra non accorgersi dell'aria che respira.

L'uomo bianco deve trattare gli animali di questa terra come fratelli.

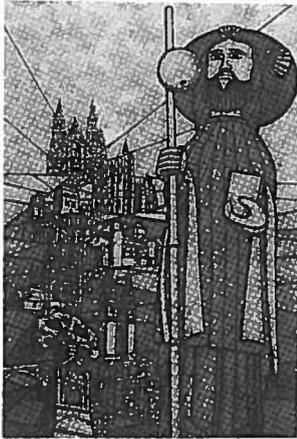
Voi dovete insegnare ai vostri figli che il terreno sotto i piedi è la cenere dei nostri antenati.

Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri, che la terra è nostra madre.

Questo noi sappiamo: la terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra. Non è stato l'uomo a tessere la tela della vita, egli ne è soltanto il filo. Qualunque cosa egli faccia alla tela, lo fa a se stesso. Questa terra è preziosa anche per lui. E far male alla terra è disprezzare il suo Creatore.

(Da un documento indiano)





A Santiago di Compostella (Spagna) col Papa, nei giorni 19 e 20 agosto prossimo. Dal secolo IX (quando fu scoperta la tomba dell'apostolo S. Giacomo) ad oggi, Santiago fu mèta di molti pellegrini di tutta Europa. È il Santuario più famoso d'Europa. Con questo pellegrinaggio, il Papa invita, specie i giovani, a riscoprire le radici cristiane che diedero identità e unità all'Europa. Sarà un cammino non solo geografico, ma spirituale, per cercare la verità e il senso della vita, per sentirsi veramente «stranieri e pellegrini» su questa terra, in cammino verso la Patria che è il cielo.

(DALLA 1ª PAGINA)

re. Prendete coscienza del valore della natura e siate responsabili nei suoi confronti... senza essere predatori e sfruttatori!

4. *Limitate l'uso esagerato dell'automobile, andate a piedi in montagna, per ossigenarvi e distendervi meglio, rispettate l'ambiente e la natura, perché sono beni comuni, sono la casa di tutti.*

5. *Rispettate anche la gente di montagna, che voi dite chiusa, diffidente.*

Lo sarà. Ma voi non sapete la sua storia travagliata, non conoscete la sua cultura e la sua lenta evoluzione, non vedete la sua anima profonda, perché è gente che purtroppo nasconde le sue capacità e le sue buone qualità.

AUGURO QUINDI BUONE VACANZE A TUTTI, anche ai miei parrocchiani che le faranno, meritatamente, dopo la stagione.

Pornografia come droga

La pornografia, o la droga, crea dipendenza e spinge gli individui a cercare produzioni sempre più eccitanti e perverse. Favorisce fantasticherie e malsani comportamenti. Pone ostacolo al carattere familiare della autentica sessualità umana. Agisce come agente stimolante nei casi di aggressione sessuale. Le cause del dilagare della pornografia sono: la sete del guadagno, la mentalità libertaria, la mancanza o la non applicazione delle leggi, l'apatia di molte persone, cristiani compresi.

(Documento Vaticano).

Dopo settant'anni

Il nome di Dio e di Gesù Cristo non era mai risuonato tante volte nell'università di Mosca, come oggi. Noi giovani abbiamo capito che i genitori, la scuola, lo Stato non ci hanno insegnato la cosa più importante, cioè la Bibbia. Fin da piccoli ci hanno insegnato che Dio non esiste. Ma ora che abbiamo vent'anni scopriamo che dal nostro cuore e nel nostro intelletto sgorga la domanda: è proprio vero che Dio non esiste?... Noi abbiamo una grande sete di leggere la Bibbia, che nel nostro paese non si trova o si trova a prezzi altissimi. «Mandateci la Bibbia in russo, perché vogliamo credere, vogliamo imparare a vivere secondo il Vangelo».

(Giovani dell'URSS).



Quando si ascolta Bach o una melodia gregoriana tutte le facoltà dell'anima tacciono e si tendono per abbracciare questa cosa perfettamente bella, ciascuno a suo modo. Tra queste l'intelligenza; essa non trova nulla da affermare o negare, ma se ne nutre. La fede non deve forse essere un'adesione di questa specie?

S. Weil, Quaderni



Convegno Ecclesiale Triveneto 1990

I Vescovi del Triveneto hanno indetto per la primavera del prossimo anno un convegno ecclesiale che si terrà ad AQUILEIA e che avrà per tema

«Comunità cristiane e futuro delle Venezie»

Le diocesi sono state invitate a prepararsi a questo grande appuntamento coinvolgendo le parrocchie, i gruppi, le associazioni e tutte le persone disponibili ad offrire un contributo per riflettere insieme su:

- Come le Comunità cristiane del Triveneto vivono la fede.
- Come le stesse Comunità educano alla fede.
- Come esse fanno della fede l'anima dei valori della civiltà.



Il Vescovo con il gruppo dei Cresimati, domenica 18 giugno. All'inizio della Messa, il Parroco ha salutato il Vescovo con queste parole:

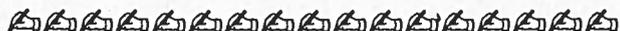
Salutiamo con reverenza e cordialità il nostro Vescovo, venuto a Caviola a celebrare l'Eucaristia e amministrare la santa Cresima ai nostri ragazzi.

Sono 32 che iniziarono a ottobre il corso per la preparazione alla Cresima. In verità, molti si sono preparati con serietà, impegno e costante frequenza anche alla Messa, altri meno... per mancanza di interesse e di sostegno da parte della famiglia.

Ma sappiamo, Ecc. Rev.ma, qual è la missione della Chiesa: annunciare il Vangelo, seminare la buona parola di Dio, educare i giovani, perché scoprano il senso e il valore della vita.

È una missione ardua e non sempre gratificante per noi Pastori... Ma sappiamo anche che la grazia di Dio porta sempre i suoi frutti, anche se oggi non li vediamo e non li gustiamo.

Ringraziamo pertanto V. E. di essere venuto a confermare, con il dono dello Spirito, questi nostri ragazzi, perché possano essere veri testimoni del Vangelo e costruire la loro vita, non sulla sabbia del mondo, ma sulla roccia che è Cristo, nostro Signore.



Notes

● In questo periodo, è aperta in parrocchia, la mostra del libro. Vorrei che non fosse aperta solo per i villeggianti,... Perché la cultura è un bene e un diritto di tutti. Per i ragazzi, ogni giovedì, c'è un film.

● Dobbiamo essere grati ai villeggianti che vengono a Caviola, non solo a riposare... ma anche a testimoniare la loro fede, con una attiva partecipazione, nonché un affettivo rapporto con la comunità.

● Ma c'è una frangia che non è rispettosa dell'ambiente e della gente di montagna. Si sente superiore, è sprezzante, esigente... Non capisce che alla montagna ci si avvicina con umiltà e una certa spiritualità! Non con arroganza...

● A Sappade, Fausto Pescosta ha aperto un negozio di generi alimentari, in località Pians.

Ha già molti clienti e col suo «savoir faire» ne avrà sempre di più. Auguri quindi a Fausto ed anche a Sappade, perché ritrovi il suo entusiasmo e la sua vitalità di una volta.

● Sempre a Sappade, la sera del 6 luglio, un fulmine ha incendiato e distrutto il fienile di Riccardo Follador. Gravi danni sono stati causati anche alla sua abitazione vicina.

Il pronto intervento dei paesani e poi dei vigili del fuoco ha bloccato il violento incendio, che poteva facilmente estendersi ad altre abitazioni e tabià del paese.

● Ho visto il programma delle manifestazioni estive organizzate dall'APT dell'A-gordino.

Devo dire che per quanto riguarda Falcade-Caviola è povero. Sono convinto che per organizzare qualcosa di più interessante, ci vuole più unione tra le forze del paese. Non si tratta di avere più soldi... ma più fantasia e buona volontà!

● Il Comune ha ottenuto il mutuo per l'ampliamento del cimitero di Caviola. Dopo l'estate, sarà presto fatto il

lavoro che è urgente. Speriamo che nel frattempo la falce della morte non mieta qualcuno...!

● Tra il calcetto, la pallavolo, il ping-pong e altri giochi, il sagrato della chiesa, certi giorni, pullula come un alveare. I nostri bambini — dicono i genitori — li sono al sicuro, in tutti i sensi. Lo speriamo!

● La vecchia casa dove nacque P. Felice Cappello, via Cime d'Auta, è stata comperata dal signor Antonio Spandri di Venezia. È un neocatecumenale, con dieci figli, impegnato con la moglie, come itineranti, a portare il vangelo e la fede cristiana nel mondo che è sempre più pagano. In quella casa — ha detto — ci sentiamo benedetti e protetti da Dio.

● Un grazie vivissimo ai sacerdoti villeggianti, oltre una decina, che mi aiutano in parrocchia, soprattutto la domenica. Come segno di fraternità e riconoscenza, il Parroco ha dato loro una litografia di Dante Moro, che è stata molto gradita.

● La persona più vicina al Parroco è la sua domestica. Fiorina, dopo otto anni ha lasciato la canonica ed è tornata nel silenzio e nella solitudine della sua casa. Ringrazio la provvidenza che mi ha fatto incontrare la Nata che ha accettato lei di venire e così la mia porta sarà sempre aperta.



Quest'anno il Papa ha trascorso le sue brevi vacanze, non in Cadoro (vedi foto), ma in Val d'Aosta. Ha scelto una casa rustica, una località isolata, ai piedi del monte Bianco, per avere silenzio e pace durante il suo soggiorno e le sue lunghe scarpinate in montagna.



Il Vescovo posa sorridente con il gruppo dei nostri giovani che canta in chiesa. Complimentandosi, li ha anche ringraziati pubblicamente.

Il rischio del buio

È reale il nostro rischio di rimanere totalmente al buio. Smarrite certe persuasioni comuni (il matrimonio indissolubile la famiglia come realtà sacra e primaria, il rispetto del padre e della intangibilità della vita umana, il senso del dovere, l'attenzione a non violare i diritti altrui, la certezza di dover rendere conto dei propri atti ad un tribunale superiore) una società non riesce a sussistere a lungo e arriva presto o tardi al suo tramonto. Il discorso vale anche per la nostra città (o

paese)... Essa crede che i suoi bisogni primari siano di indole sociale e organizzativa. In realtà ciò di cui ha più urgenza è di riscoprire il Padre del cielo, senza di che non c'è fraternità sulla terra tra i cittadini; è di incontrare il suo Salvatore e di tornare alla scuola del Vangelo; è di lasciarsi guidare dallo Spirito verso la verità tutta intera.

(G. Biffi)

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

PASSEGGIATE

(DA CAVIOLA)

Molti chiedono dove possiamo andare oggi in passeggiata?.

Ecco alcuni itinerari:

- CASCATA DELLE BAREZZE (Sappade), altitudine 1380 m.
- MALGA AI LAC (sopra Sappade), altitudine 1805 m.
- RIFUGIO BOSCH BRUSÀ (sopra Sappade), altitudine 1867 m.
- CHIESETTA DI IORE (sopra Sappade), altitudine 1456 m.
- BAITA DEI CACCIATORI (sopra Colmean), altitudine 1751 m.
- RIFUGIO LAGAZZON (per Fregona), altitudine 1356 m.

UN CONSIGLIO: prima scegliere le passeggiate più vicine (Rifugio Lagazzon o le Barezze) poi le altre più impegnative che richiedono un'ora di cammino. Ma dopo la fatica, troverete tanta ospitalità e soprattutto un'ambiente sano e meraviglioso. Provateci!



Amici e... futuri campioni del ciclismo!

Statistica Parrocchiale

Nati e Battezzati:

- Fontanelle Renato di Silvio e Deola Mariarosa, nato il 22 gennaio e Battezzato il 25 marzo 1989, (Caviola).
- Parissenti Debora di Maurizio e Costa Sandra, nata il 7 gennaio e Battezzata il 30 aprile, (Caviola).
- Cagnati Valentina di Franco e Ganz M. Teresa, nata il 22 dicembre 1988 e Battezzata il 13 maggio 1989, (Sappade).
- Secchi Chiara di Rodolfo e De Mio Angela, nata il 15 marzo e Battezzata il 28 maggio, (Caviola).
- Testori Gessyca di Mauro e Serafini Etorina, nata il 24 gennaio e Battezzata il 28 maggio, (Caviola).

Uniti per sempre nell'amore:

- Busin Alessandro e Tabiador M. Caterina, sposati il 27 maggio.
- De Biasio Antonio e Pescosta Rosanna, sposati il 24 giugno.

Riposano nella pace:

- Tancon Silvia ved. Pollazon, di anni 83, morta l'11 febbraio, (Caviola).
- Scardanzan Biagio, di anni 80, morto il 15 febbraio, (Feder).
- Follador Serafino, di anni 82, morto il 25 febbraio, (Sappade).
- Dell'Agnola Fortunato, di anni 78, morto il 20 marzo, (Sappade).
- De Bastiani Giulia ved. Pescosta, di anni 88, morta l'11 aprile, (Sappade).
- Ganz Ernesto, di anni 81, morto il 23 aprile, (Caviola).
- Ganz Attilio, di anni 63, morto il 24 aprile, (Caviola).

- Della Giacoma Enrico, di anni 78, morto il 30 aprile, (Caviola).
- Busin Dario, di anni 58, morto il 25 maggio, (Caviola).
- De Biasio Clara sp. Bortoli, di anni 53, morta il 2 luglio, (Feder).
- Costa Enrichetta, nubile, di anni 85, morta il 18 luglio, (Caviola).

Il 28 maggio, hanno ricevuto la prima Comunione:

Busin Consuelo, Busin Laura, Cioffi Carlo, Da Rif Susy, Fontanive Daniel, Da Rif Tomas, Lazzaris Oriana, Pellegrinon Sonia, Pescosta Martina, Scardanzan Roberta, Lepore Valentina, Tabiador Metella, Valt Alessandro, Zampieri Andrea e Bianca, Busin Marco, De Biasio Marzio, Fenti Michele, Murer Anna, Scardanzan Doris, Scardanzan Luca, Scardanzan Michela.

Il 18 giugno, sono stati Cresimati:

Basso Morena, Bristot Arianna, Bulf Elena, Busin Daniela, Busin Herbert, Busin Ombretta, Busin Raffaela, Cioffi Giuseppe, Costa Michele, Costa Monia, Da Rif Maros, De Biasio Magda, De Dea Elena, De Luca Stefania, De Ventura Debora, Faé Loris, Follador Denis, Follador Miranda, Ganz Willy, Pellegrinon Luca, Pescosta Fabiano, Pescosta Gianfranco, Romanel Oriana, Scardanzan Elvis, Tabiador Alessio, Tognetti Sonia, Tomaselli Barbara, Valt Daniele, Valt Loris, Zanvetto Nicola, Zulian Giovanni, Zulian Marco.

Offerte

Per la Chiesa e Opere Parrocchiali:

N. N. lire 70.000; Colonia di Treviso 70.000; N. N. 50.000.

In occasione:

- del Matrimonio di De Biasio Antonio e Rosanna lire 100.000.
- del 30° di Matrimonio Costa Angelo e Mariarosa 50.000.
- della prima Comunione, Lazzaris Oriana 20.000, Da Rif Susy 50.000, Fontanive Daniela 30.000.
- della Cresima, Pellegrinon Luca 50.000; Faé Loris 50.000; Follador Denis 25.000; Costa Monia 20.000; Follador Miranda 50.000; Valt Loris 25.000, Scardanzan Elvis 50.000; Tabiador Alessio 50.000; Zulian Giovanni e Marco 50.000; Valt Daniele 50.000; Costa Michele 50.000.

Per la vita del Bollettino:

Busin Irma Martinuzzi 20.000; De Ventura Gino (Francia) 50.000, Zando Rodolfo 20.000; De Ventura Teresa 20.000; famiglia Zuin (BL) 20.000; Zulian Domenico 20.000; famiglia Taver-naro (Lux) 30.000.

Hanno offerto: lire 5.000: Minotto Giovanni, Valt Giovanni, Valt Silvia, Fenti Rino, Tancon Giuseppe, Pellegrinelli Fabio, Pellegrinelli Bruno, Soppelsa Giusto, fratelli Costa, Ganz Maddalena, Zulian Giustina, Romanel Oriana, Minotto Marco, famiglia Dell'Agnola, Valt Luigia, Costa Flavio, Del Din

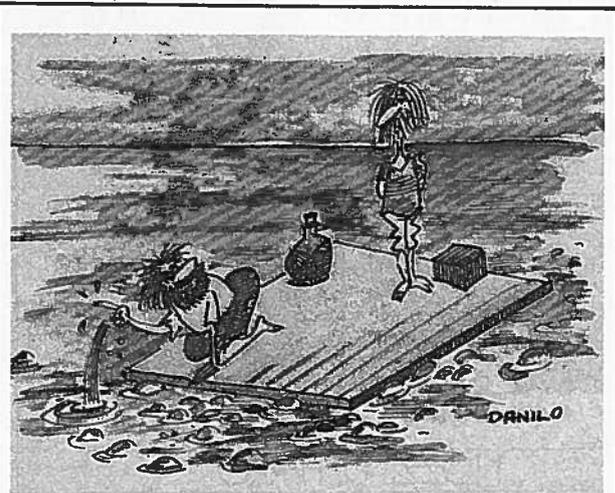
Guido, Busin Ida, Tissi Corrado, De Mio Maria, Ganz Luigi, Callegari Marta, Minotto Giorgio, Marmolada Silvio, Minotto Marcellina, albergo Serena, Giolai Caterina, Scola Graziosa, De Biasio Maria, De Toffol Franco, Pasquali Rina, Busin Fabio, Fontanive Giovanni, De Biasio Aldo, Scardanzan Dino, Bortoli Italo, Bortoli Celeste, Bortoli Giuseppe, De Biasio Celeste, Scardanzan Mario, Bortoli Enrico, Fenti Pietro, Valt Andrea, Busin M. Angelica, Valt Edoardo, Busin Luigi, Busin Silvano, Costa Pietro, Busin Angelo, Fontanelle Giacomo, Faé Ivo, Secchi Eugenio, Pia Luciani, Busin Giovanni, Busin Renato.

Hanno offerto:

lire 10.000: Ristorante Cime d'Auta, Ganz Sisto, Fenti Irma, Busin Giulia, Costa Stefano, Costa Angelo, Busin Ernesta, Bortoli Celeste, Marmolada Emilio, Da Rif Maria, De Luca Benedetto, Ganz Giuseppe, Pescosta Silvio, Dell'Osbel Evelina, De Mio Silvio, Busin Gianni, Del Din Rachele, Fenti Riccardo, Zandò Gioacchino, Pellegrinon Giuseppe, Fenti Libera. Ringrazio sentitamente.

I fedeli sono insieme salvati e salvatori, illuminati e illuminatori. Per illuminare, però, bisogna essere nella luce: possedere senza esitazioni e confusioni la verità della fede.

A. Luciani
Opera Omnia vol.5, p. 105



Siamo vicini alla civiltà: è detersivo!... e alghe!